

## Articoli Selezionati

### ABI

07/03/13	Italia Oggi	29	Aziende speciali, i bilanci al 31/5	De Stefanis Cinzia	1
30/03/13	Italia Oggi	24	Xbrl, bilancio d'esercizio tutto digitale	Fradeani Andrea	2
11/05/13	Italia Oggi	27	Aziende speciali, tempo di bilanci	...	3
27/05/13	Italia Oggi Sette	16	L'innovazione è a tutto campo	De Angelis Luciano - Feriozzi Christina	4

### BANCHE E MERCATI

14/02/13	Financial Times	1	SEC enlists Robo-accountant in battle against company fraud	Jones Adam	6
01/10/13	Milano Finanza Patrimoni	6	Selettivi sulle valute ad alto rendimento	Yates Sara	7

### SITI INTERNET

29/03/13	asca.it	0	Abi: al via progetto Xbrl Italia	&nbsp;	10
29/03/13	asca.it	0	Abi: al via progetto Xbrl Italia (1Upd)	&nbsp;	11

## La tempistica per il deposito in Cdc

# Aziende speciali, i bilanci al 31/5

DI CINZIA DE STEFANIS

**E**ntro il 31 maggio le aziende speciali degli enti locali sono tenute al deposito del bilancio di esercizio nel registro delle imprese così come previsto dall'articolo 25, 2 comma, legge 27/2012. Ricordiamo che sono esonerate da questo adempimento le aziende che gestiscono servizi socio-assistenziali e educativi, culturali e farmacie. Ecco gli adempimenti operativi previsti per il corretto deposito del bilancio di esercizio. Il legale rappresentante dell'azienda speciale è tenuto entro il 31 maggio al deposito dello stesso. Il modello da presentare è il «modello B» firmato digitalmente dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale). Alla modulistica vanno allegati il bilancio di esercizio in formato **XBRL**. Copia semplice dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio, la relazione di gestione degli amministratori, la relazione dell'organo di revisione dell'azienda e la delibera di approvazione del bilancio da parte dell'ente locale. Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale appositamente incaricato). Copia semplice della

procura speciale (se conferita) per la presentazione e la sottoscrizione della pratica (alla procura va allegata la copia del documento di identità del conferente). Per questo adempimento è previsto il pagamento dei diritti di segreteria (euro 62,70) e dell'imposta di bollo (euro 65,00). Ricordiamo che l'azienda speciale è l'ente strumentale dell'ente locale ed è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. Secondo la giurisprudenza (Cass. n. 641/2012) le aziende speciali hanno natura di ente pubblico economico. E pertanto sono tenute agli adempimenti pubblicitari previsti per questi ultimi (art. 12 dpr 581/1995). In base all'art. 123 Tuel, gli enti locali «iscrivono per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 2331 del codice civile, le aziende speciali nel registro delle imprese». In questo contesto normativo, l'art. 25 comma 2 della legge n. 27/2012 ha previsto, l'assoggettamento al patto di stabilità interno delle aziende speciali degli enti locali: a tal fine, stabilisce la norma, «... si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese».



## Xbrl, bilancio d'esercizio tutto digitale

L'intero bilancio d'esercizio potrà essere depositato in Xbrl. A partire dal mese di maggio sarà possibile impiegare volontariamente, seppure in via sperimentale e non sostitutivo delle consuete modalità, il nuovo linguaggio per inviare al Registro delle imprese i conti annuali comprensivi della nota integrativa. Xbrl Italia ha ufficializzato ieri la strategia che consentirà la completa digitalizzazione dei rendiconti periodici delle società di capitali italiane. La prossima settimana verrà pubblicata, sul sito dello standard setter, una nuova tassonomia dedicata alla codifica dell'intero bilancio d'esercizio: i prospetti quantitativi saranno integrati, dunque, con la versione elaborabile della nota integrativa. Si aprirà, quindi, una fase di pubblica consultazione che sarà corroborata dalla possibilità, a partire dal mese di maggio, di sperimentare sul campo tale novità: l'obiettivo è quello di verificare la correttezza e la funzionalità del nuovo vocabolario. Nell'autunno del 2013 verranno esaminati, infine, gli invii effettuati ed i rilievi pervenuti così da sviluppare, grazie al supporto della comunità bilancistica, la tassonomia definitiva del rendiconto periodico. Il vocabolario sperimentale, redatto dal tavolo di lavoro della giurisdizione italiana con la collaborazione delle Università di Trento, Macerata e Ca' Foscari Venezia, è focalizzato sulle informazioni tabellizzabili richieste dall'art. 2427 c.c. Nella versione ordinaria è composto da 51 prospetti che, in caso di forma abbreviata, si riducono a 24 (peraltro, nemmeno tutti da compilare); si è scelto di limitare la codifica alle informazioni esplicitamente richieste dalla legge rinviando al futuro possibili estensioni per la conformità ai principi contabili nazionali o relative ai diversi settori di attività. La parte discorsiva della nota integrativa, per esempio l'indicazione dei criteri di valutazione applicati

alle voci di bilancio, potrà essere collocata (la soluzione scelta dovrà essere migliorata in futuro) su un campo testuale generico iniziale oppure, a seconda delle esigenze, su quelli che precedono e seguono ogni tabella. Per partecipare alla sperimentazione sarà sufficiente, nell'ambito dell'ordinaria pratica di deposito del bilancio d'esercizio, aggiungere un nuovo

allegato seguendo le istruzioni che saranno a breve pubblicate sul sito WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it>), contenente il rendiconto completo della nota integrativa in formato elaborabile; la sua codifica potrà avvenire anche mediante un software basilare ma gratuito prodotto da InfoCamere. La sperimentazione, lo ribadiamo, ha natura volontaria e non esonera dall'invio con firma digitale, ossia le stesse modalità dello scorso anno, sia del file con estensione .xbrl contenente gli schemi quantitativi (conforme alla tassonomia legale 1.10 del 4 gennaio 2011) che del PDF/A della nota integrativa. Il nuovo allegato redatto sulla base del vocabolario sperimentale non ha, infatti, alcun valore legale e non sarà reso pubblico: la sua funzione, come già sottolineato, è solo quella di consentire la verifica della correttezza e della funzionalità della nuova tassonomia integrata.

*Andrea Fradeani*

—© Riproduzione riservata—



Entro il 31/5 deposito al registro imprese

# Aziende speciali, tempo di bilanci

**E**ntro il 31 maggio le aziende speciali e le istituzioni degli enti locali sono tenute al deposito del bilancio di esercizio nel registro delle imprese.

Da tale adempimento sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali e farmacie (art 25 comma 2 del dl n1/2012, convertito nella legge 24 marzo 2012 n. 27).

Ecco gli adempimenti operativi previsti per il corretto deposito del bilancio di esercizio.

Il legale rappresentante dell'azienda speciale è tenuto entro il 31 maggio al deposito dello stesso.

Il modello da presentare è il «modello B» firmato digitalmente dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale).

Alla modulistica vanno allegati il bilancio di esercizio in formato **XBRL**.

Copia semplice dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio, la relazione di gestione degli amministratori, la relazione dell'organo di revisione dell'azienda e la delibera di

approvazione del bilancio da parte dell'ente locale.

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale appositamente incaricato). Copia semplice della procura speciale (se conferita) per la presentazione e la sottoscrizione della pratica (alla procura va allegata la copia del documento di identità del conferente).

Per questo adempimento è previsto il pagamento dei diritti di segreteria (euro 62,70) e dell'imposta di bollo (euro 65,00).

Le aziende speciali e le istituzioni sono tenute al rispetto dello schema di bilancio previsto dagli articoli 2424 e 2425 del c.c., sono tenute alla redazione del bilancio e della nota integrativa, secondo lo schema ordinario.

Se il soggetto che provvede al deposito è iscritto solo al Rea dovrà utilizzare il modello B, con Fedra oppure con bilanci online nel caso in cui la forma giuridica sia AZ (azienda speciale), AF (altre forme), CS (consorzio senza attività esterna) e EN (Ente).

—© Riproduzione riservata—



Startup/I chiarimenti Assonime confermati dalla prassi operativa degli ultimi mesi

# L'innovazione è a tutto campo

Pagine a cura

DI LUCIANO DE ANGELIS  
E CRISTINA FERIOZZI

**A**nche imprese operanti in settori tradizionali potrebbero godere delle agevolazioni fiscali e previdenziali riconosciute alle startup. La società dovrà però avere in Italia il centro dei propri affari ed innovare nell'ambito dei prodotti, servizi, metodi di produzione e distribuzione.

Sono alcuni degli aspetti più interessanti della mega circolare n. 11, emanata da Assonime sul tema lo scorso 6 maggio 2013 (si veda *ItaliaOggi* del 7 maggio). Tale teoria è peraltro comprovata dalla prassi operativa di questi ultimi mesi, in merito agli oggetti sociali delle società che ad oggi si sono autocertificate quali startup innovative.

## L'oggetto delle startup.

L'art. 25, comma 2 della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 dispone che tali imprese debbano avere quale oggetto sociale (esclusivo o prevalente) lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

In nessun passaggio della legge si fa però riferimento a campi o specifici settori di attività.

A riguardo, Assonime ritiene che: «tendenzialmente ogni campo dell'attività economica può consentire lo sviluppo di prodotti o servizi ad alto tasso di innovazione tecnologica.

Non è ammissibile quindi una limitazione a priori dei campi di attività in cui l'impresa startup innovativa può operare, ivi compresi quelli tecnologicamente maturi. Non sembra giustificato, inoltre, che questa indicazione importi una limitazione ai sistemi innovativi applicati alla produzione industriale.

La locuzione dovrebbe essere intesa in senso ampio, come riferita a ogni attività economica da cui possa discendere l'introduzione di nuovi prodotti e nuovi servizi, nonché a nuovi metodi per produrli, distribuirli e usarli».

In altri termini, seppur in questi primi mesi le imprese che si sono accreditate quali startup si rinvergono soprattutto nei settori dell'informatica e dell'elettronica, nella ricerca scientifica e negli studi di architettura ed ingegneria, non è richiesto dalla legge che il settore di attività sia tecnologicamente avanzato ma anche un settore tradizionale, che possa essere innovativo per il prodotto, le modalità operative di produzione o di distribuzione può dar luogo a startup. Per esempio, nel settore agricolo, si sono autoqualificate imprese dedicate alla creazione di nuove specie botaniche, nel settore del mobile, per la progettazione e il design di prodotti innovativi.

Anche aziende commerciali si sono qualificate startup per esempio per servizi di gestione personalizzata del benessere o la creazione e commercializzazione di servizi di carattere sanitario.

Più che nell'oggetto sociale, un dettaglio di detti profili dovrà essere contenuto nelle specifiche informazioni aggiuntive da comunicare al Registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 25, comma 12, della legge 221/2012, dove si prevede, tra l'altro, una breve descrizione dell'attività svolta.

**Diritto societario italiano e sede effettiva in Italia.** Se sull'oggetto sociale può riscontrarsi una certa «permissività» nessun dubbio sovrviene sul fatto che per poter applicare gli incentivi, la società non solo dovrà avere localizzata la propria sede legale nel Belpaese ma ivi dovrà essere incentrata

la sede principale dei propri affari e interessi sulla base del principio di effettività ed ivi devono essere collocati gli organi di amministrazione e di gestione ed essere svolte le principali funzioni strategiche, gestionali e amministrative. Secondo Assonime non rientrano, invece, fra le società agevolabili quelle costituite all'estero, governate in linea di principio da ordinamenti stranieri che abbiano stabilito in Italia la loro sede dell'amministrazione o il loro oggetto principale (cd. società con duplice nazionalità).

**Domanda con autocertificazione.** Per poter beneficiare della disciplina ad hoc, le imprese startup dovranno essere iscritte presso una sezione speciale del Registro delle imprese, sezione destinata ad accogliere tutta una serie di informazioni sulla impresa innovativa.

La domanda di iscrizione avviene a seguito di domanda con formato elettronico che deve essere accompagnata da una apposita autocertificazione, prodotta dal legale rappresentante della società, che attesti il possesso dei requisiti. Le informazioni richieste (art. 25, comma 12) vanno dalla data e luogo di costituzione, al nome e indirizzo del notaio rogante, dalla sede principale a quelle periferiche, all'oggetto sociale, dalla descrizione dell'attività svolta all'elenco dei soci (con trasparenza rispetto a fiduciarie e holding) all'elenco delle società partecipate. Richiesta è altresì la qualificazione dei soci e del personale, l'indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori professionali, università e centri di ricerca, eventuale ultimo bilancio certificato in formato XBRL, l'eventuale elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e commerciale.

—© Riproduzione riservata—



**Gli oggetti sociali più richiesti \***

1. Produzione di software, consulenza informatica	201
2. Ricerca scientifica e sviluppo	130
3. Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informativi	40
4. Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	39
5. Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	32
6. Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27
7. Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	18
8. Commercio all'ingrosso e al dettaglio (escluso autoveicoli)	17
9. Fabbricazione di apparecchiature elettriche	11
10. Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6

*\*Rielaborazione su dati Report Infocamere. Aggiorn. al 6/5/2013*

# SEC enlists Robo-accountant in battle against company fraud

By Adam Jones in London

US finance chiefs beware: accountancy's answer to Robo-Cop will soon be watching you.

The Securities and Exchange Commission is deploying a computerised tool designed to automatically trigger alerts over suspicious accounting at publicly traded companies.

The regulator plans to roll out the early warning system this year, saying it will mine a "rich vein of information" continuously supplied by companies through official filings such as annual reports.

The tool is one of the boldest uses so far of the computer-readable **XBRL** tags that are increasingly being attached to financial data to enable easier comparisons between businesses.

Craig Lewis, director of the SEC's division of risk, strategy and financial innovation, said it would be about nine months before it was rolled out, although it could appear sooner.

The data mining software is partly based on a model the SEC developed to trawl through hedge fund returns for signs of Madoff-style chicanery.

The accounting version will analyse whether a company "sticks out from the pack" in areas such as accruals, which are non-cash entries that can be

manipulated by management.

Other factors that might raise red flags include a high proportion of off-balance-sheet transactions, frequent changes in auditor and delays to earnings announcements.

"When firms are choosing accounting treatments that are unusual – that's something we would like to highlight [for SEC examiners]," said Mr Lewis, a former finance professor who is also the SEC's chief economist.

Tracking such practices will primarily give the SEC a sense of the riskiness of a particular company relative to peers.

Mr Lewis hopes the system will flag up the odd crime too: "My hope is that we'll turn over a number of accounting fraud cases."

The accounting monitoring model is being developed by a team of about a dozen people at Mr Lewis's division, which was created in 2009 to act as the SEC's think-tank.

"It has been entirely done on a shoestring," Mr Lewis said, describing it as a significant extension of existing academic research nonetheless.

Such a monitoring tool has only become possible for the SEC following a phased introduction of a mandatory **XBRL** tagging requirement for listed companies that follow US accounting rules.



# Selettivi sulle valute ad alto rendimento

*L'analisi di JP Morgan suggerisce cautela su Turchia, Indonesia, Sudafrica, India e Brasile. E anche lo yen mostra segnali di debolezza*

di Sara Yates



Sara Yates, vice president Global FX Strategist di J.P. Morgan Private Bank

**L**e dichiarazioni di **Ben Bernanke**, il presidente della Federal Reserve, che prima dell'estate aveva lasciato intendere che il **tapering**, cioè il ridimensionamento del programma di allentamento quantitativo, poteva essere vicino, hanno modificato le dinamiche del secondo trimestre sul mercato valutario. L'annuncio ha sorpreso anche noi, poiché l'economia americana mostrava ancora segnali di rallentamento (come avveniva in altri paesi). E dopo il meeting del **Federal Open Market Committee** di giugno, sono giunte altre indicazioni di una linea aggressiva da parte della Fed, come la revisione delle stime economiche, che lasciava spazio a un aumento dei tassi nel 2015 e a un tapering più rapido del previsto.

Il risultato di queste dinamiche è stato un balzo dei rendimenti americani e del dollaro. Da allora, molte banche centrali dei mercati emergenti (EM) sono più attive a supporto delle valute locali. Per molti paesi mantenere tassi di interesse elevati rappresenta una necessità. Quella di attrarre fondi per finanziare il deficit della propria bilancia dei pagamenti e dare sostegno alle proprie valute. Nonostante i flussi di capitali in uscita dai fondi dei paesi emergenti siano stati relativamente limitati a giugno (come percentuale degli **Aum**, asset under management), il fenomeno ha causato tensioni dal punto di vista del finanziamento, mettendo pressione sulle valute EM rispetto al dollaro americano.

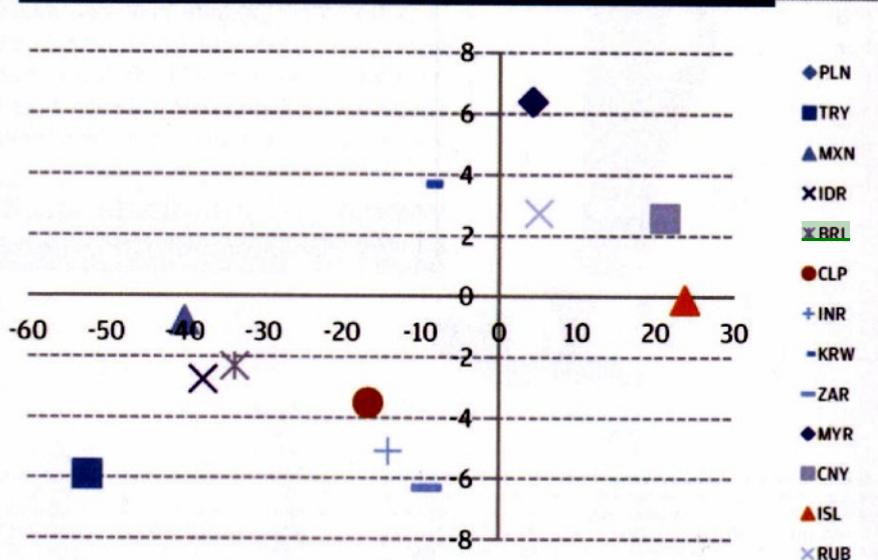
Ci aspettiamo che sui **mercati torni la stabilità**, ma condizioni finanziarie

globali più rigide (a causa dell'aumento dei rendimenti americani) potrebbero richiedere un **ulteriore deprezzamento per alcune valute locali**, in modo da poter sostenere le bilance dei pagamenti. Sebbene questo non sia il nostro scenario base, nel caso in cui i flussi di capitale in uscita dovessero continuare o accelerare, alcuni paesi potrebbero cadere nel circolo vizioso dovuto ai problemi di finanziamento. Per questa ragione, preferiamo suggerire un **approccio fortemente selettivo** nel considerare valute ad alto rendimento. Per riuscire a capire quali paesi (e quindi quali valute) siano maggiormente dipendenti dal fabbisogno di finanziamento dall'estero, esaminiamo la bilan-

cia delle partite correnti di ciascuno di essi e la sua posizione netta di investimenti internazionali come percentuale del Pil (grafico in basso).

I paesi che occupano in maniera prevalente il quadrante in basso a sinistra, quello più vulnerabile, sono proprio quelli che hanno valute ad alto rendimento. Tra questi, quello che sembra più vulnerabile a un calo della dispo-

INVESTIMENTI INTERNAZIONALI COME % DEL PIL



Source: Haver, July 2013. The horizontal axis represents IIP as % GDP. The vertical axis is the current account as % GDP.

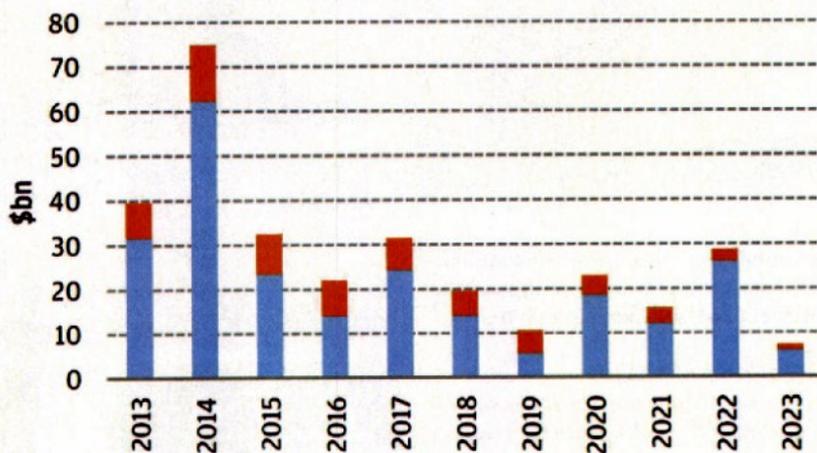
bilità di finanziamento esterno è la **Turchia**. Questa conclusione è rafforzata dalla copertura limitata del governo in termini di riserve valutarie rispetto alle quote di investimenti azionari e obbligazionari esteri detenute, così come al programma di emissione di debito pubblico fortemente sbilanciato sul breve periodo. Anche le forti tensioni interne sono state un motivo di preoccupazione. Di conseguenza, restiamo ribassisti sulla lira turca (TRY). E restiamo particolarmente prudenti anche su rupia indonesiana (IDR) e rand sudafricano (ZAR), anch'esse nello stesso quadrante del grafico. Le altre valute nel quadrante in basso a sinistra sono la rupia indiana (INR), il real brasiliano (BRL) e il peso messicano (MXN).

I **bassi livelli di liquidità** della stagione estiva, uniti all'incertezza sulla tempistica del tapering, hanno probabilmente peggiorato ulteriormente il sentiment del mercato nei confronti di tutte le valute a elevato rendimento dei paesi emergenti che di recente hanno alti fabbisogni di finanziamento esterno. La **situazione in Medio Oriente** ha poi aumentato la volatilità dei mercati, con un'escalation di tensione che ha amplificato l'avversione al rischio.

Diversa la situazione delle tre valute considerate un bene rifugio: il dollaro americano, il franco svizzero e lo yen giapponese. Tali monete tendono infatti a sovraperformare nei periodi di tensione, quando il mercato apprezza la loro profonda liquidità, il mantenimento di valore e spesso la loro correlazione negativa con i listini azionari. Persino durante il sell-off sui mercati emergenti di questa estate, gli investitori giapponesi hanno comunque comprato securities straniere per un valore netto di 3.079 miliardi di yen a luglio e 33 miliardi di yen ad agosto. Un cambiamento rispetto agli scorsi anni è stato la maggiore importanza del dollaro americano in questi deflussi.



**DEBITO TURCO**



Source: Bloomberg, July 2013

■ Principal ■ Interest

**PREVISIONI A UN ANNO**

	Latest Spot*	Year-to-date	Year-end forecast
EUR/GBP	0.84	+3.52%	0.87
USD/JPY	99.76	+15.01%	105

**LIRA TURCA**

Recentemente, il governatore della banca centrale turca ha quasi sfidato il mercato dichiarando che la lira potesse recuperare terreno nei confronti del dollaro, attestandosi a 1,92 a fine anno, e non a 2,20 come alcuni analisti avevano previsto. Tuttavia, non è stato ancora evidenziato un piano preciso per raggiungere questo obiettivo, visto che il governatore aveva escluso un rialzo dei tassi. Ciò potrebbe indicare l'attesa di un potenziale utilizzo delle riserve ufficiali di lira turca al fine di cambiare le sorti della valuta. Ma con un ammontare di riserve stimato in soli 40 miliardi di dollari (inferiore al deficit delle partite correnti) è lecito chiedersi come questa strategia possa essere avere successo. Oltre al difficile quadro domestico, resta anche la preoccupazione per i disordini in corso in Siria. Con il tapering in arrivo e il maggiore spazio per un aumento dei rendimenti Usa, rimangono ribassisti sulla lira turca.

**RAND SUDAFRICANO**

Il rand ha un elemento che gioca a suo favore: è molto economico. Ma potreb-



be diventare ancora meno costoso. Dal punto di vista economico, i deficit gemelli e la crescita modesta del Sudafrica continuano a destare preoccupazione. Dal punto di vista politico, le continue tensioni sul mercato del lavoro, insieme alla possibilità che le imminenti elezioni ostacolino le riforme necessarie, rappresentano un ulteriore timore. Secondo noi, l'economicità della valuta offre agli investitori l'opportunità di aspettare un miglioramento dei fon-



damentali del paese prima di acquisire posizioni long sul rand, piuttosto che dover entrare sul mercato subito.

**REAL BRASILIANO**

Per un po' di tempo il real brasiliano ha risentito di problematiche interne, dovute in gran parte all'ampio deficit delle partite correnti, al peggioramento dei conti pubblici, al problema dell'inflazione e alla mancanza di istituzioni credibili. Inoltre, considerando variabili esterne, la crescita cinese più lenta del previsto ha rappresentato un fattore di preoccupazione. In questo scenario, non sorprende che, mentre gli investitori studiano come riposizionarsi in un quadro di rendimenti americani in crescita, il real brasiliano sia stata una delle monete con performance meno brillanti degli ultimi mesi.

Avremo modo di capire meglio elementi chiave per la traiettoria del real da qui al prossimo mese. È chiaro tuttavia che la riluttanza del governo ad affrontare le sfide fondamentali dell'economia e il modesto sostegno alla valuta da parte della Banca centrale, pongano un limite alla possibile ripresa del real. Abbiamo dunque rivisto la stima a 12 mesi a 2,35.

**RUPIA INDONESIA**

La Banca centrale indonesiana ha aumentato di 50 pb i tassi di interesse, portandoli al 7%. Quest'intervento era largamente atteso dal mercato e ha avuto un impatto limitato sulla rupia. L'aumento dei tassi è arrivato subito dopo un pacchetto di misure annunciato la settimana precedente. Tra queste, la Banca centrale ha aumentato il tenor dei depositi in valuta estera, allentando al contempo le regole sul debito estero e le restrizioni sull'acquisto di valuta straniera. Le misure del governo hanno come obiettivo il miglioramento del quadro macro economico e il sostegno agli investimenti. Sebbene tutti questi provvedimenti siano passi nella giusta



direzione, è in dubbio che possano riuscire a essere qualcosa di più di un sollievo temporaneo. Dopo tutto, la ragione per la quale la rupia è sotto pressione è che il mercato sta ripensando a come investire in un quadro generale di aumento dei rendimenti americani. In uno scenario di questo tipo, le valute dei paesi con ampi deficit delle partite correnti e riserve limitate sono vulnerabili. E l'Indonesia è uno di questi paesi.

Pensiamo che la recente serie di misure possa diminuire i fattori di rischio interni ma bisognerebbe fare di più. Rimaniamo quindi prudenti sulla rupia Indonesiana.

**RUPIA INDIANA**

La Banca centrale indiana ha recentemente annunciato più misure per aiutare a stabilizzare la rupia. Tra queste, la decisione di acquistare 80 miliardi di rupie (1,2 miliardi di dollari americani) di bond governativi a lunga scadenza il 23 agosto; e le misure per allentare la pressione sulle banche.

Il lato positivo di queste misure è che hanno contrastato alcuni provvedimenti di irrigidimento, che non erano riusciti a fermare il deprezzamento della valuta, risultando poi negativi per la crescita. Il lato negativo è che le azioni della Banca cen-

trale sono state etichettate dal mercato come un voltafaccia e hanno fatto peggiorare il sentiment degli operatori nei confronti della rupia. Come parziale risultato di ciò, il cambio dollaro-rupia è salito sopra quota 64 dopo l'annuncio delle misure, continuando al rialzo dopo che le minute della Federal Reserve hanno confermato le attese dell'avvio del tapering a settembre. Anche a questi nuovi livelli minimi, restiamo cauti riguardo alla Rupia.

**YEN GIAPPONESE**

Sebbene l'economia stia migliorando, gli aumenti dei tassi di interesse giapponesi sono ancora lontani. Infatti, con l'inflazione break even a 2 anni ancora ben al di sotto del 2% (si attesta ora all'1,8%), continuiamo a pensare che la Bank of Japan dovrà ulteriormente allentare la propria politica monetaria. Azioni di questo tipo continueranno a pesare sulla curva dei rendimenti giapponese, proprio nel momento in cui le altre banche centrali inizieranno a normalizzare le proprie politiche; di conseguenza, lo yen resterà debole rispetto alle proprie controparti. Nella stessa maniera, non ci aspettiamo che il miglior sentiment nei confronti del mercato azionario si traduca in un rafforzamento dello yen, in virtù delle strategie di hedge da parte degli investitori. Al contrario, pensiamo che con il prosieguo del rally sul mercato azionario, il ribilanciamento delle coperture sull'equity porrà ulteriore pressione sullo yen.





direttore responsabile Gianfranco Astori



- Home
- Chi Siamo
- Speciali ▾
- Salute Oggi
- Arts&Movies
- Radio Asca
- My Asca
- CERCA

in Asca in Google

- Breaking News
- Economia
- Politica
- Attualità
- Regioni ▾
- Sport
- AscaChannel

### ultima ora

\*\*



ASCA > Economia

A+ A+ A+



### notizie regioni

## ABI : al via progetto Xbrl Italia

29 Marzo 2013 - 14:55

(ASCA) - Roma, 29 mar - Un ulteriore passo avanti per l'affermazione, nel nostro Paese, di una comunicazione economico-finanziaria digitale sempre piu' efficiente e fruibile: nei prossimi giorni, attraverso il sito di XBRL Italia iniziera' la pubblica consultazione della tassonomia dedicata alla codifica XBRL della nota integrativa; dal mese di maggio, inoltre, sara' possibile depositare volontariamente, in via sperimentale e non sostitutiva del vigente PDF/A, anche la nota integrativa in formato elaborabile. Si perfeziona cosi' la prima fase del progetto coordinato da Xbrl Italia, insieme ai piu' importanti interlocutori nazionali sul tema del bilancio e con il supporto delle Universita' di Trento, Macerata e Ca' Foscari di Venezia, per definire una tassonomia completa per il bilancio d'esercizio - ossia capace di codificare oltre agli schemi quantitativi pure la nota integrativa - che, a seguito della sperimentazione, entrera' in vigore con impatto su piu' di un milione di societa' di capitali italiane non-quotate.



Si tratta di un'importante sfida che ha avuto l'obiettivo di modellizzare e standardizzare, coordinandola con la tassonomia degli schemi quantitativi gia' in uso, la parte del bilancio d'esercizio che, per sua natura, e' meno "strutturabile": la nota integrativa. La sua codifica digitale, in questa prima versione sperimentale, riguardera' esclusivamente le informazioni esplicitamente previste dal Codice civile e solo in futuro, visto il processo di revisione in atto, le stesse saranno integrate con quanto richiesto dai Principi contabili nazionali.

com-ram

Segui @Asca\_it

### + Correlate



ABI : al via progetto Xbrl Italia (1Upd)



ABI : piu' efficienza allo sportello (1 Upd)

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

### tag-cloud

lazio papa abruzzo crisi cipro roma calabria  
calabria regione p.a. governo pasqua papa  
francesco cinema camera veneto



direttore responsabile Gianfranco Astori



- Home
- Chi Siamo
- Speciali ▾
- Salute Oggi
- Arts&Movies
- Radio Asca
- My Asca
- CERCA

in Asca in Google

- Breaking News
- Economia
- Politica
- Attualità
- Regioni ▾
- Sport
- AscaChannel

### ultima ora

\*\*\* 17:08 - Ir

Seguici su:



ASCA > Economia

A+ A+ A+

CONDIVIDI

### notizie regioni

## ABI : al via progetto Xbrl Italia (1Upd)

29 Marzo 2013 - 14:59

(ASCA) - Roma, 29 mar - Un ulteriore passo avanti per l'affermazione, nel nostro Paese, di una comunicazione economico-finanziaria digitale sempre piu' efficiente e fruibile: nei prossimi giorni, attraverso il sito di XBRL Italia iniziera' la pubblica consultazione della tassonomia dedicata alla codifica Xbrl della nota integrativa; dal mese di maggio, inoltre, sara' possibile depositare volontariamente, in via sperimentale e non sostitutiva del vigente PDF/A, anche la nota integrativa in formato elaborabile. La prima fase, di una strategia articolata in tre momenti distinti, prevede la pubblica consultazione, sul sito ufficiale di Xbrl Italia, della tassonomia di nota integrativa sperimentale: in questa sede chiunque potra' "partecipare" e proporre suggerimenti e modifiche. In maggio partira' la seconda fase, con la sperimentazione "sul campo" grazie alla collaborazione del sistema camerale italiano: le aziende che vorranno partecipare al test dovranno inviare il bilancio in formato elaborabile, corredato della nota integrativa, contestualmente al consueto deposito del bilancio al Registro Imprese. Il passo finale consistera' nell'analisi dei documenti depositati, nella raccolta dei feedback delle imprese e nella disamina delle proposte pervenute: obiettivo ultimo e' lo sviluppo della tassonomia definitiva, capace di codificare l'intero rendiconto, che sara' poi utilizzata a regime per il deposito da parte delle societa' di capitali.



"La pubblicazione della tassonomia dei bilanci per le non quotate, corredata anche della parte relativa alla nota Integrativa e l'avvio di una congrua sperimentazione sul territorio nazionale per la redazione del proprio bilancio - osserva Gianfranco Torriero, presidente di Xbrl Italia - da' ulteriore concretezza alla nostra mission di modernizzare la comunicazione economico-finanziaria nel nostro Paese utilizzando le opportunita' offerte dalla tecnologia per migliorarne la funzione informativa. Abbiamo gia' raggiunto una significativa massa critica con circa 1 milione di bilanci depositati secondo il nuovo standard per le imprese di capitali non-quotate. Ora e' tempo di completare l'operazione estendendo l'utilizzo del linguaggio standard anche al documento della nota integrativa".

Nata nel settembre 2006 su iniziativa di soci rappresentativi dell'intero sistema economico-finanziario nazionale (ABI, Ania, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Cndecc, Confindustria, Ivass, Oic, Unioncamere, Assirevi, Andaf, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Cbi, Cerved Group, Federconfidi, Fitd, Istat, Lega Coop, ConfCooperative, Universita' di Trento e Universita' di Macerata), Xbrl Italia - associazione per lo sviluppo e la diffusione di dizionari comuni espressi in Xbrl, eXtensible Business Reporting Language - ha ottenuto, nel giugno 2007, il riconoscimento ufficiale da parte del consorzio Xbrl International (responsabile dell'attivita' di sviluppo e diffusione di Xbrl a livello europeo e mondiale). L'Italia e' uno dei primi Paesi al mondo ad avere previsto l'obbligo di un formato elettronico elaborabile per la presentazione del bilancio.

com-ram

Segui @Asca\_it

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

### tag-cloud

cinema governo calabria calabria regione  
 roma papa francesco pasqua abruzzo p.a.  
 papa camera veneto cipro crisi lazio

### + Correlate



ABI : al via progetto Xbrl Italia